

# Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

webinar sulla prevenzione non strutturale del rischio idrogeologico e idraulico nella Regione Siciliana

27 gennaio 2021

*Giuseppe Basile*

*Dirigente del Centro Funzionale Decentrato – Idro Sicilia*

*Con il contributo di:*

*Antonio Brucculeri, Marinella Panebianco (CFD-Idro)*

*Graziella Cusmano (Tirocinante)*



in collaborazione con



# IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA

## DEFINIZIONI

I presidi territoriali costituiscono, nell'ambito delle azioni di prevenzione proprie della Pianificazione di protezione civile, un elemento cardine relativamente agli aspetti connessi al rischio idrogeologico e idraulico, in quanto rappresentano lo strumento diretto per la sorveglianza dell'evoluzione degli effetti prodotti da eventi meteo significativi

**In funzione della tipologia di rischio soggetto a controllo, si distinguono**

- **Presidi territoriali idrogeologici: attivi nell'ambito delle aree di interferenza fra dissesti gravitativi e strutture antropiche**
- **Presidi territoriali idraulici: attivi nell'ambito delle aree di interferenze fra rete idrografica e strutture antropiche**

## IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA

### NORMATIVA STATALE

**Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004**

**Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile**

Il sistema di allertamento prevede che l'attività dei Centri Funzionali si sviluppi attraverso una fase previsionale e una fase di monitoraggio e sorveglianza in tempo reale degli eventi e di valutazione dei conseguenti effetti sul territorio

L'attività di sorveglianza è affidata ai Presidi Territoriali che agiscono:

- **nel tempo reale**, durante gli eventi, per osservarne lo sviluppo e gli effetti al suolo
- **nel tempo differito**, per operare un'azione di controllo utile a prevenire lo sviluppo di condizioni di criticità

## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

### **NORMATIVA STATALE**

**Decreto Legislativo, n. 49, del 23 febbraio 2010 concernente l'attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni**

Nella valutazione e gestione dei rischi di alluvioni, i Piani elaborati dalle Regioni devono prevedere una sintesi dei contenuti dei piani urgenti di protezione civile che, fra l'altro, devono tenere conto del presidio territoriale idraulico posto in essere attraverso adeguate strutture e soggetti regionali e provinciali.

Questo principio è ulteriormente ribadito nella

**Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 Febbraio 2015 recante “Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE”**

## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

### **NORMATIVA REGIONALE**

**Le norme regionali che contengono riferimenti ai presidi territoriali o alle funzioni a loro attinenti sono:**

Le «Linee Guida per la redazione dei piani di protezione civile comunali e intercomunali in tema di rischio idrogeologico», predisposte dal DRPC Sicilia ed emanate con Decreto Presidenziale del 27/01/2011 (G.U.R.S. n. 8 del 18/02/2011);

L'art. 5 del DPRS n. 626/GAB del 30/10/2014, che approva la Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, delega il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della protezione civile ad avviare le attività di organizzazione e coordinamento di un servizio regionale di presidi territoriali idrogeologici e idraulici;

La Delibera di Giunta Regionale n. 446 del 22.10.2020 con la quale viene approvato il Regolamento di Polizia Idraulica in capo all'Autorità di Bacino di Distretto Idrografico

## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

### **ESPERIENZE PRECEDENTI NEL TERRITORIO REGIONALE**

#### **EVENTO 1 OTTOBRE 2009 – Alluvione di Giampileri**

**Attivazione di presidi territoriali geomorfologici e idraulici per la sorveglianza continua delle aree vulnerate a seguito degli eventi alluvionali durante la prima fase di emergenza**

#### **Attività principali:**

- Organizzazione di squadre di geologi volontari
- Assegnazione di compiti specifici nell'ambito della pianificazione di emergenza speditiva
- Azione di coordinamento

## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

### **ESPERIENZE PRECEDENTI NEL TERRITORIO REGIONALE**

#### **EMERGENZA NEBRODI 2010**

**Gravi fenomeni franosi che hanno interessato nel corso dell'inverno 2010 diversi comuni dell'area dei Nebrodi**

##### **Attività principali:**

- Organizzazione presidi geomorfologici composti da squadre di geologi locali volontari
- Attivazione in funzione di segnalazioni, controlli programmati di precedenti fenomeni, avviso DPRC di criticità moderata;
- Azioni da compiere:
  - osservazioni speditive di sintomi di frana
  - letture periodiche strumenti di monitoraggio
  - rappresentazione dei fenomeni osservati e rilevati
  - valutazioni a supporto dei tecnici comunali per interventi di emergenza
- Azione di coordinamento da parte del Servizio RIA del DRPC

## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

### **ESPERIENZE PRECEDENTI NEL TERRITORIO REGIONALE**

#### **COSA ABBIAMO IMPARATO:**

- 1) OCCORRE TEMPESTIVITÀ DI INTERVENTO (importanza di una buona organizzazione dei presidi)**
- 2) OCCORRE CONOSCERE IL TERRITORIO (i tecnici che fanno attività di presidio devono avere padronanza della viabilità e delle criticità pregresse)**
- 3) OCCORRE UNA REGIA (attivazioni, verifiche, sintesi)**



## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

### **PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI – ANNO 2015**

**L'organizzazione dei Presidi Territoriali Idraulici:**

**Presidi territoriali di 1° livello (PTI\_1), attivati dal CFD, per il controllo dei corsi d'acqua principali in caso di fenomeni di piena previsti sulla base delle valutazioni meteo e del monitoraggio delle piogge in corso o di fenomeni di piena in atto;**

**Presidi territoriali di 2° livello (PTI\_2), attivati dagli Enti Locali (anche su impulso dei PTI\_1), nell'ambito delle procedure di pianificazione locale di protezione civile**

## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

### **PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI – ANNO 2015**

#### **Criteri di individuazione dei Presidi Territoriali Idraulici:**

La loro individuazione è stata derivata dall'integrazione di una serie di informazioni partendo, preliminarmente, da fenomeni alluvionali in senso stretto connessi a piene, con esondazioni, lungo i corsi d'acqua maggiori.

In particolare, si è tenuto conto delle:

- caratteristiche climatiche e fisiografiche del territorio regionale che comportano una bassa capacità previsionale in ordine alla trasformazione afflussi/deflussi;
- caratteristiche e consistenza della rete di monitoraggio meteo regionale;

La scelta è ricaduta sui

- bacini idrografici al cui interno insistono dighe di ritenuta;
- bacini idrografici con superfici  $\geq 200$  kmq (con alcune eccezioni per la Sicilia settentrionale).

## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

### **PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI – ANNO 2015**

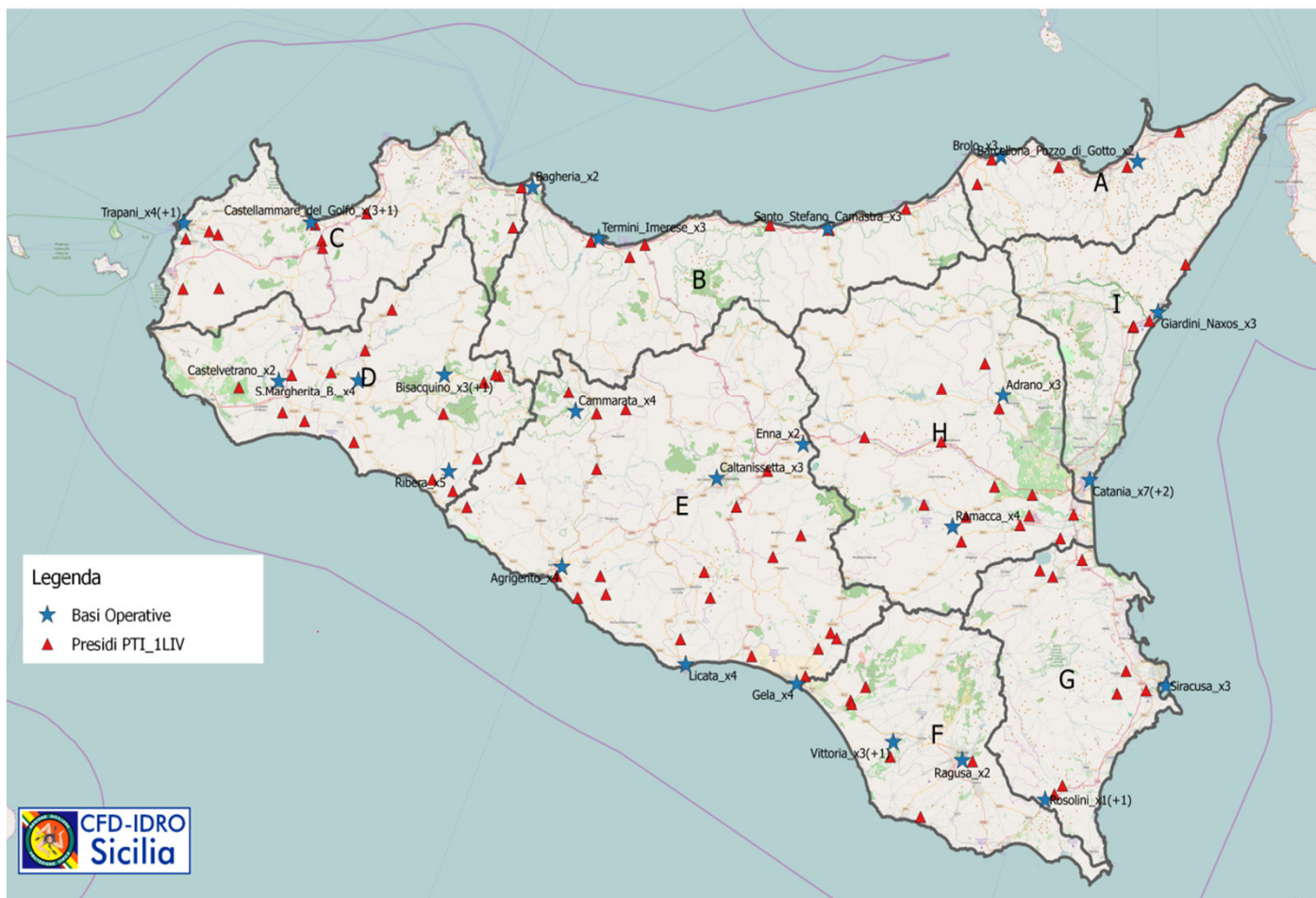
#### **Presidi Territoriali Idraulici prescelti**

**E' stata prevista la costituzione di n. 79 PTI\_1LIV e n. 25 Basi Operative.**

**Le Basi Operative (B.O.) sono sedi di convergenza dei componenti dei presidi territoriali in fase di pre-attivazione, ubicate in posizione baricentrica rispetto ai punti di presidio, in modo da assicurare un tempo di percorrenza, dalla base stessa al presidio, relativamente breve (circa 0,5 h) e destinate al ricovero di mezzi e attrezzature**

# IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA

DISTRIBUZIONE DELLE BASI OPERATIVE E DEI PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI DI 1° LIVELLO



## IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA

### PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI – ANNO 2015

| ALLERTA P.C.                  | LIVELLO DI ATTIVAZIONE PRESIDI |                                |                               | LIVELLI DI ATTIVAZIONE DEI PTI |   |
|-------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---|
|                               | AVVISO <sup>(1)</sup>          | PRE-ATTIVAZIONE <sup>(2)</sup> | ATTIVAZIONE <sup>(3)</sup>    | (1)<br>AVVISO                  | Si trasmette l'Avviso Regionale di Protezione Civile per il Rischio Idrogeologico e Idraulico ai Responsabili di Presidio (RP) che provvederanno ad informare i componenti e a verificare la funzionalità organizzativa del sistema |
| VERDE                         |                                |                                | SCARICO DIGA > $Q_{MAXTRANS}$ |                                |   |
| GIALLA<br>o<br>GIALLA+CMA (*) | Sempre                         | $P = 2 < Tr < 5$ anni          | $P = Tr \geq 5$ anni          |                                |   |
|                               |                                | Liv. Idr. > S2                 | Liv. Idr. > S3                |                                |   |
|                               |                                | SCARICO DIGA < $Q_{MAXTRANS}$  | SCARICO DIGA > $Q_{MAXTRANS}$ |                                |   |
| ARANCIONE                     | Sempre                         | $P = 0 < Tr < 2$ anni          | $P = Tr \geq 2$ anni          |                                |   |
|                               |                                | Liv. Idr. > S2                 | Liv. Idr. > S3                | (2)<br>PRE-ATTIVAZIONE         | Si dispone ai RP l'attivazione delle Basi Operative   |
|                               |                                | SCARICO DIGA < $Q_{MAXTRANS}$  | SCARICO DIGA > $Q_{MAXTRANS}$ |                                |   |
| ROSSA                         | Sempre                         |                                | $P > 0$                       | (3)<br>ATTIVAZIONE             | Si dispone ai RP l'invio dei presidi  |
|                               |                                |                                | Liv. Idr. > S2                |                                |   |
|                               |                                |                                | SCARICO DIGA > $Q_{MAXTRANS}$ |                                |   |

(\*) CMA = Avviso di Condizioni Meteorologiche avverse, emesso all'occorrenza dal Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile

## IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA

### PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI – ANNO 2015

Indicazioni operative in per le attività di sorveglianza in tempo reale

| CONDIZIONE DI DEFLUSSO DEI CORSI D'ACQUA NEI PUNTI DI PRESIDIO | AZIONE   |
|--|--|
| A. Ordinario (D1)  | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Informare il CFDMI</li><li>2. Proseguire l'osservazione sino a diverse disposizioni</li></ol>   |
| B. Accentuato (D2)   | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Informare il CFDMI e i presidi a monte e a valle (se esistenti)</li><li>2. Segnalare l'eventuale la presenza di corpi di grosse dimensioni trasportati che possono provocare ostruzioni</li><li>3. Proseguire l'osservazione sino a diverse disposizioni</li></ol>  |
| C. Straordinario (D3)  | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Informare il CFDMI e i presidi a monte e a valle (se esistenti)</li><li>2. Segnalare l'eventuale la presenza di corpi di grosse dimensioni trasportati che possono provocare ostruzioni</li><li>3. Predisporre l'eventuale interdizione della viabilità con il concorso degli Enti Gestori</li><li>4. Valutare l'opportunità di adottare misure di autoprotezione</li></ol> |

## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

### **AGGIORNAMENTO IN CORSO PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI VERS. 2020**

La previsione progettuale del 2015 è in fase di revisione per varie ragioni:

- il completamento dell'intervento di potenziamento della rete di monitoraggio meteo
- l'istituzione con Delibera di Giunta Regionale n. 457 del 23.10.2017 dei C.U.O.R.E. (Centri Unificati Operativi della Regione Siciliana per l'Emergenza)
- le attività in corso del progetto PON Governance e Capacità Istituzionale 2014- 2020 della Presidenza del Consiglio - Dipartimento di Protezione Civile "PROGRAMMA PER IL SUPPORTO AL RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE"

## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

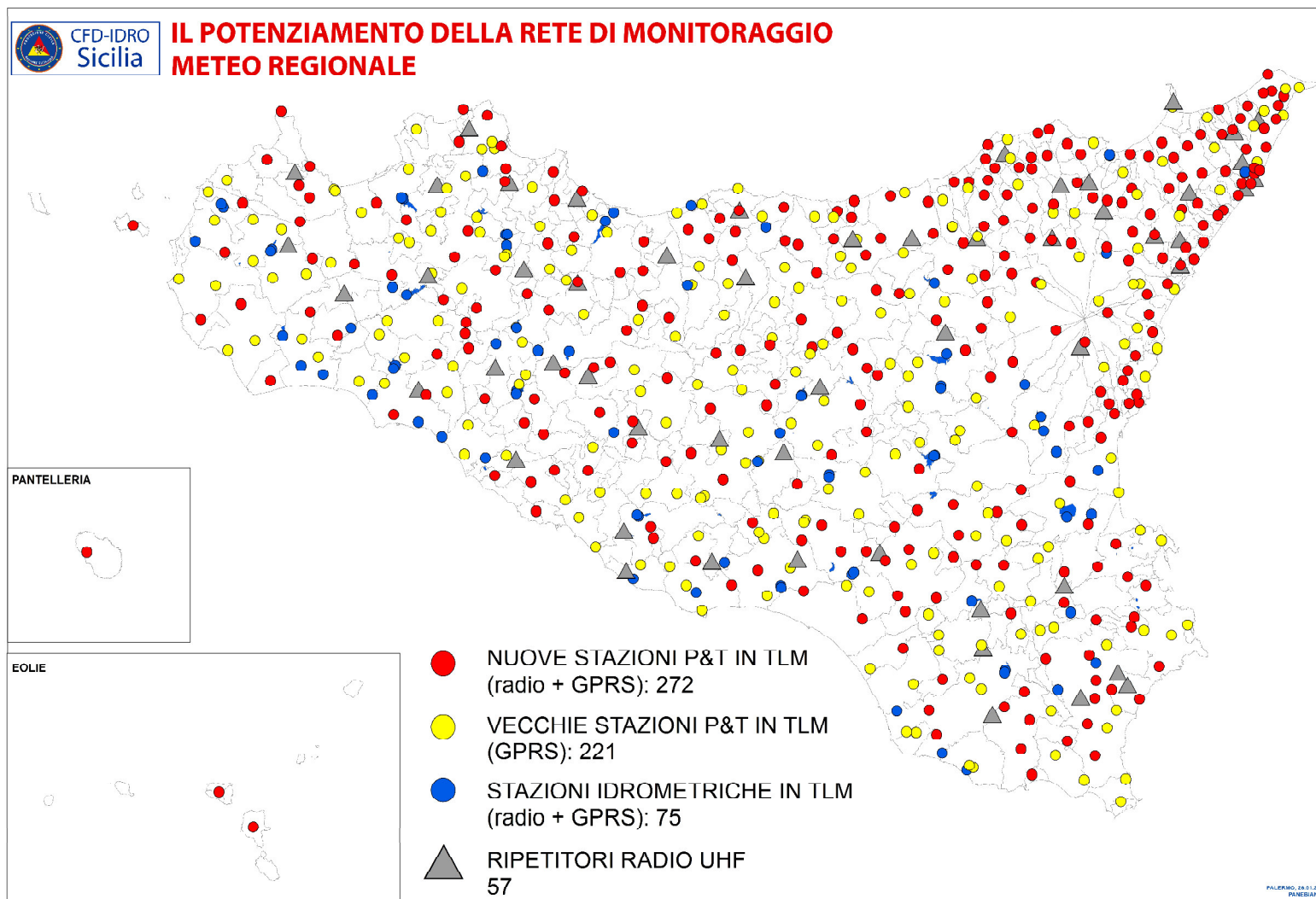
### **AGGIORNAMENTO IN CORSO PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI VERS. 2020**

**P.O. FESR SICILIA 2014-2020, Azione 5.1.4: “Integrazione del sistema regionale di rilevazione meteorologica per finalità di protezione civile e rilievi LIDAR e cartografici in aree di interesse” (CUP: G69D16002880006 – CIG 7119383CB2).**

**Attraverso questo intervento, in fase di completamento e collaudo, si integra e migliora la rete di monitoraggio meteo regionale con l’installazione di 264 nuove stazioni di rilevamento, potenziando anche la rete di interconnessione radio in banda UHF per la trasmissione dei dati, con tempi di acquisizione dei parametri meteo, di archiviazione presso il centro di controllo e di ridistribuzione agli altri centri collegati entro i 10 minuti**



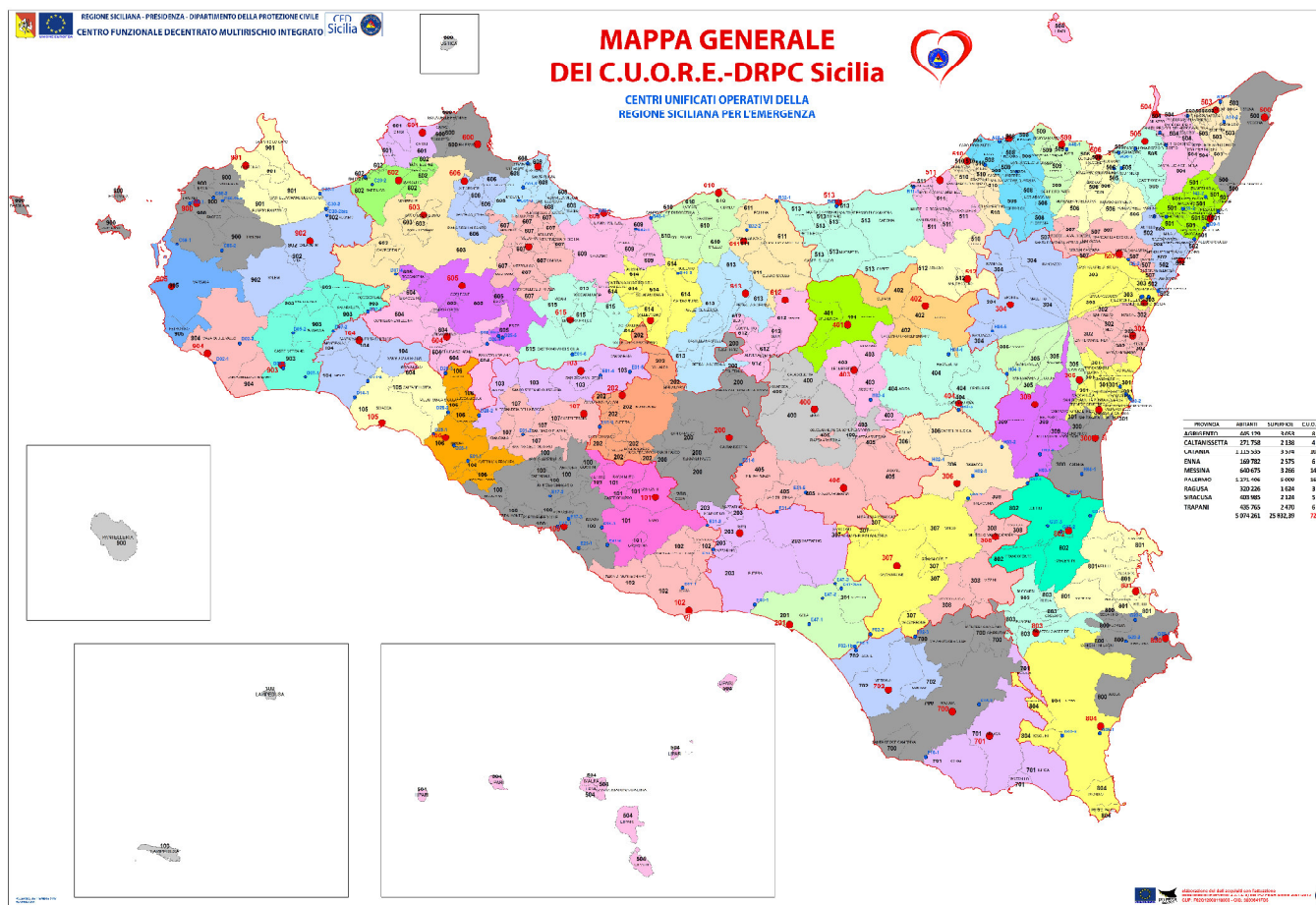
## IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA



## IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA

### AGGIORNAMENTO IN CORSO PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI VERS. 2020

La Delibera di Giunta Regionale n. 457 del 23.10.2017 istituisce in Sicilia n. 72 C.U.O.R.E. (Centri Unificati Operativi della Regione Siciliana per l'Emergenza) con il compito strategico di presidiare il territorio, vigilare e coordinare le attività di protezione civile; la nuova distribuzione delle Basi Operative deve essere adattata all'ubicazione degli stessi Centri Unificati



## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

### **AGGIORNAMENTO IN CORSO PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI VERS. 2020**

**Il progetto PON Governance e Capacità Istituzionale 2014- 2020 della Presidenza del Consiglio - Dipartimento di Protezione Civile “PROGRAMMA PER IL SUPPORTO AL RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE”, fra le varie attività prevede:**

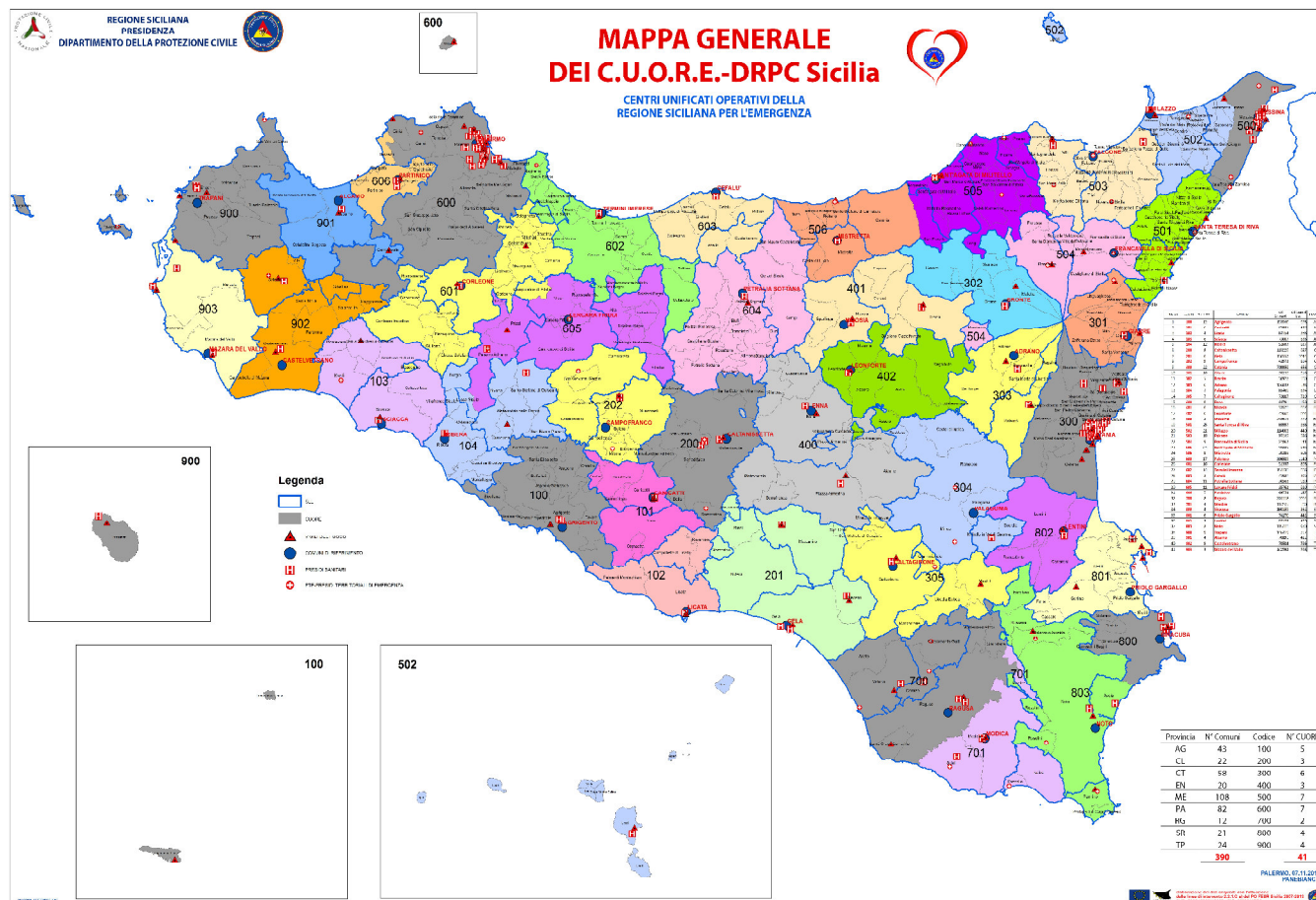
- **l'individuazione dei Contesti Territoriali, concettualmente sovrapponibili ai C.U.O.R.E**
- **la definizione di:**
  - **Linee Guida che definiscono la tipologia/codifica dei punti critici/osservazione/intervento e la composizione/compilazione delle schede descrittive;**
  - **Schemi organizzativi del Presidio territoriale a scala regionale, comunale, intercomunale;**
  - **Articolazione del territorio regionale in Zone e Settori di Presidio;**
  - **Schema generale di Protocollo di Presidio da integrare nei piani di emergenza;**
  - **Prototipo di un sistema informativo per la gestione delle attività di presidio in ambiente web gis;**
- **l'attività di affiancamento per:**
  - **l'aggiornamento delle procedure di attivazione del presidio territoriale;**
  - **la definizione dell'articolazione del territorio Regionale in Zone e Settori di Presidio.**

## IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA

### AGGIORNAMENTO IN CORSO PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI VERS. 2020

PON Governance e Capacità Istituzionale  
2014- 2020 “PROGRAMMA PER IL  
SUPPORTO AL RAFFORZAMENTO DELLA  
GOVERNANCE IN MATERIA DI RIDUZIONE  
DEL RISCHIO AI FINI DI PROTEZIONE  
CIVILE”

- L'attuale fase di lavoro prevede la contrazione da 72 a 41 C.U.O.R.E. coincidenti con i Contesti Territoriali nell'ambito dei quali vengono individuate le Zone e i Settori di Presidio



## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

### **AGGIORNAMENTO IN CORSO PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI VERS. 2020**

**I dati storici e recenti degli eventi alluvionali che hanno colpito la Sicilia evidenziano che frequentemente i fenomeni con danni più rilevanti si verificano in corrispondenza del reticolo idrografico minore e nei centri urbani e solo in modo eccezionale nei bacini idrografici maggiori. Tale valutazione è rafforzata dall'esperienza maturata nel primo quinquennio di attività da parte del CFD-Idro che ha consentito di osservare aree soggette a ricorrenti problematiche di ordine idraulico connesse a interferenze critiche con il reticolo secondario.**

**Per tale ragione è emersa la necessità, condivisa nell'ambito delle finalità del progetto PON e coerentemente con i periodici atti di indirizzo emanati da Dipartimento della protezione civile, di definire un livello di conoscenza delle aree antropiche esposte alle interferenze con la rete idrografica che vada oltre la definizione delle aree di pericolosità e rischio individuate dai PAI e dettagli ulteriormente i punti di interferenza (nodi idraulici) censiti dal DRPC Sicilia.**

## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

### **AGGIORNAMENTO IN CORSO PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI VERS. 2020**

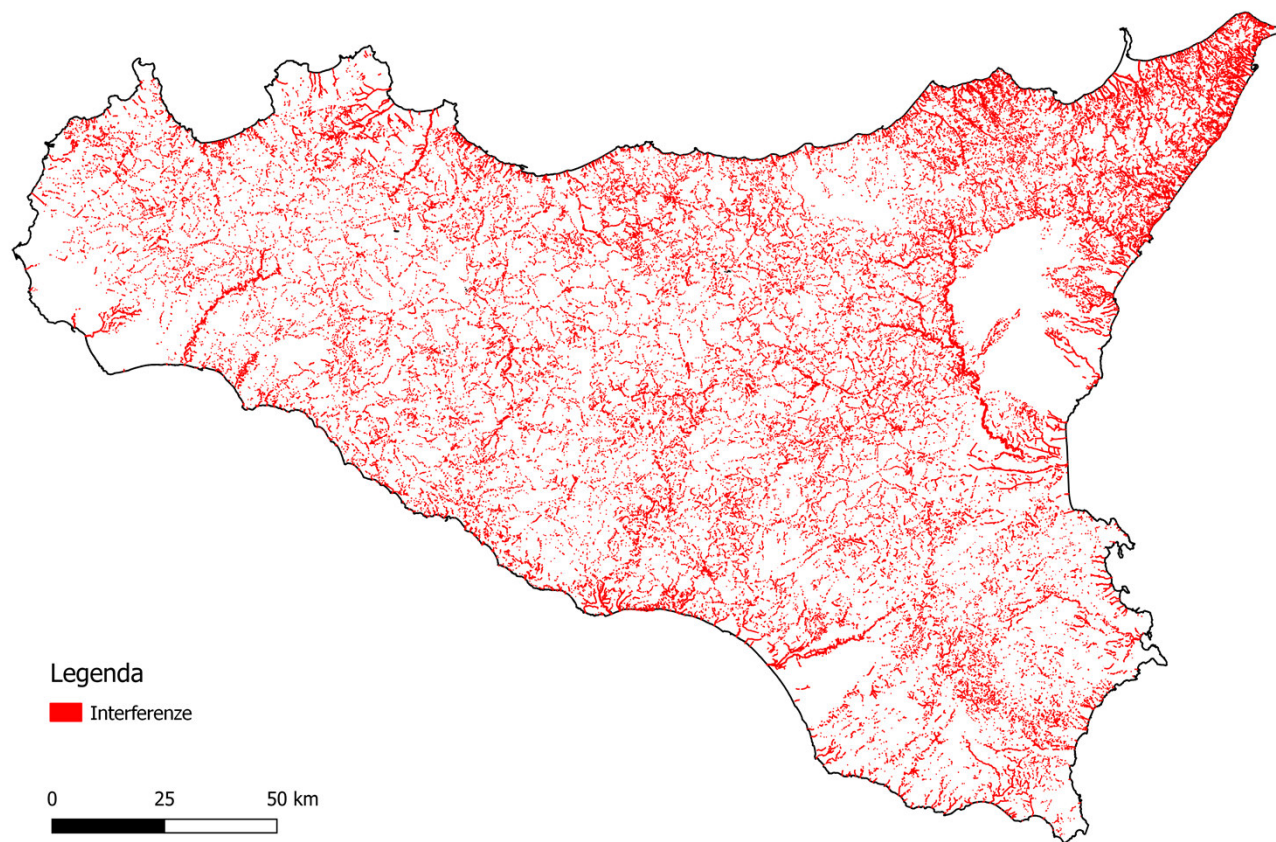
**L'innovazione consiste nell'elaborazione della Mappa regionale delle Interferenze Idrauliche attraverso la quale sono stati approfonditi i meccanismi di individuazione delle potenziali criticità idrauliche, ricorrendo ad un approccio diffuso tramite la realizzazione e l'integrazione dei seguenti prodotti vettoriali, componenti del GeoDB del DRPC Sicilia - CFD-Idro:**

- Rete idrografica gerarchizzata secondo il metodo di Strahler**
- Rete stradale principale (autostrade, statali, provinciali)**
- Rete stradale secondaria (comunali, di bonifica, rurali)**
- Rete ferroviaria**
- Tipo di urbanizzazione**



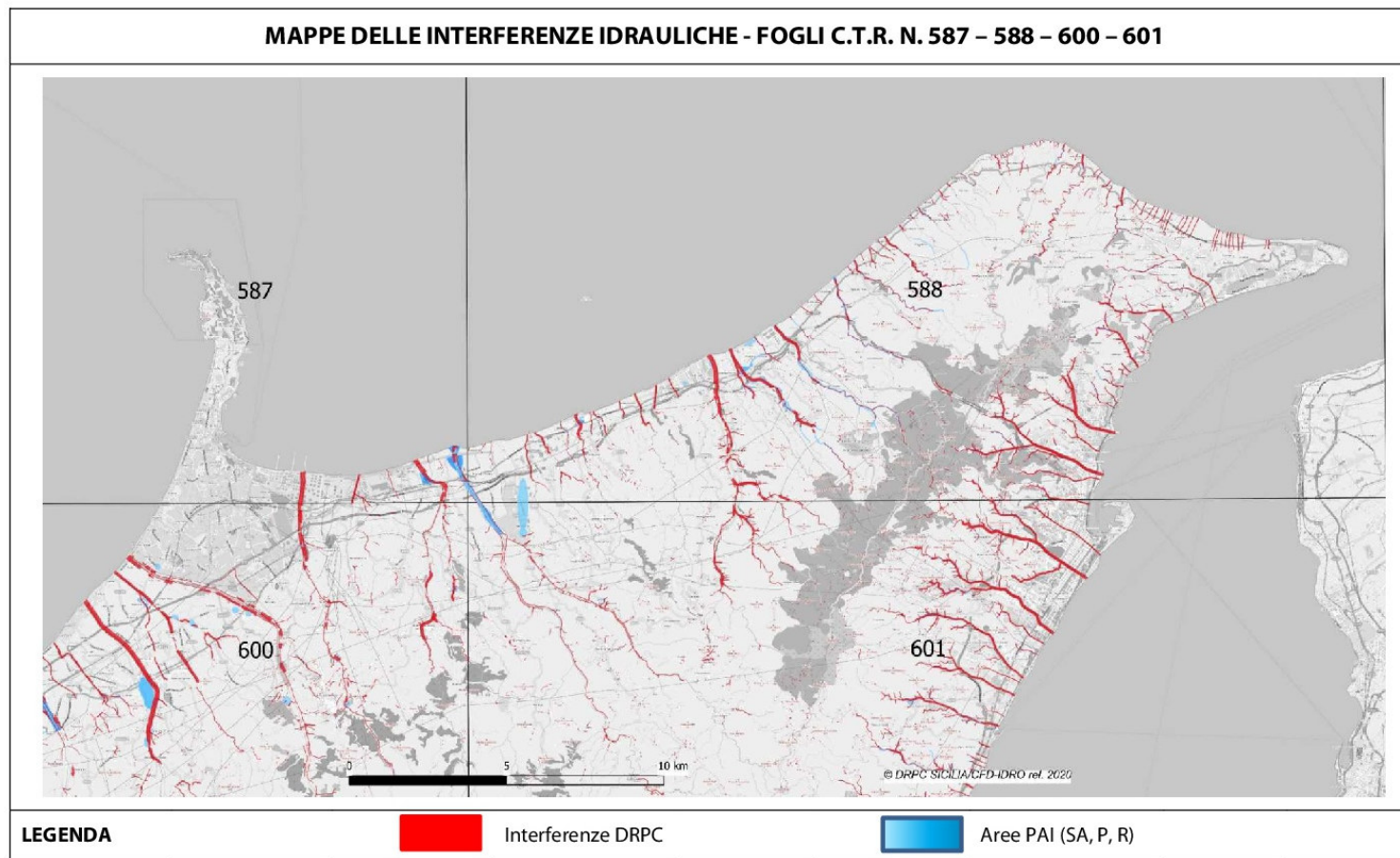
## IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA

### AGGIORNAMENTO IN CORSO PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI VERS. 2020



## IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA

### AGGIORNAMENTO IN CORSO PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI VERS. 2020

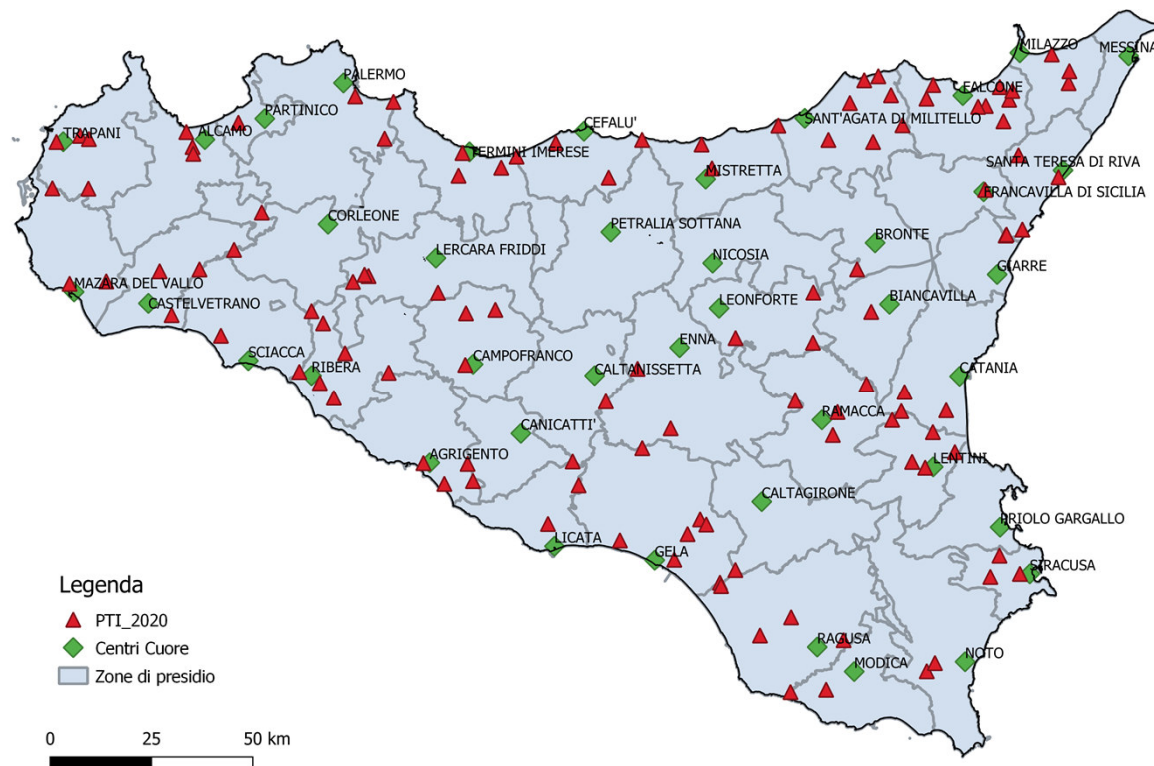




## IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA

### AGGIORNAMENTO IN CORSO PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI VERS. 2020

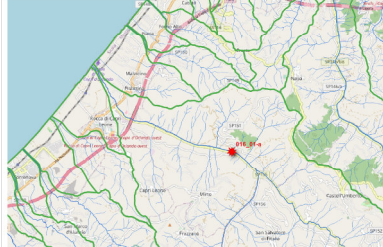

Attraverso l'integrazione di tutti i nuovi fattori di valutazione intervenuti, è stata elaborata una versione preliminare di aggiornamento del progetto dei PT, individuando 114 PT di 1° LIVELLO







# IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA

## AGGIORNAMENTO IN CORSO PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI VERS. 2020

A ciascun presidio è associata una scheda identificativa, in cui sono riportate le informazioni di carattere generale e quelle procedurali

|  |  |             |
|--|--|-------------|
| Regione Siciliana – Presidenza – Dipartimento della Protezione Civile<br>CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO – IDRO   |  | CFD Sicilia |
| PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI 1° LIVELLO – SCHEDA DI SORVEGLIANZA IN CORSO DI EVENTO                      |  |             |
| ZONA DI ALLERTA  | A  |             |
|                              |  |             |
| CODE PTI   | 016_01-a   |             |
| BACINO IDROGRAFICO   |  |             |
| CODE DRPC  | 016_01   |             |
| NOME   | F.ra Zappulla  |             |
| SITO   | SP155  |             |
| TERRITORIO COMUNALE  | Naso/Mirto   |             |
| PROVINCIA  | Messina  |             |
| COORDINATE UTM WGS84   | 479127 E<br>4216768 N  |             |
| GeoDB-DRPC   |  |             |
| CODE SCHEDA  | RI_ME04735   |             |
| RISCHIO  | Moderato   |             |
| PTI A MONTE  | Nessuno  |             |
| PTI A VALLE  | Nessuno  |             |
| STAZIONI PLUVIOMETRICHE:<br>Castell'Umberto, Galati Mamertino, Mirto, Naso_SIAS, Tortorici, Tortorici_Pagliara |  |             |
| STAZIONI IDROMETRICHE  | <input type="checkbox"/> valle (D km ____)<br><input type="checkbox"/> monte (D km ____) |             |
| DIGHE A MONTE:   | Nessuna  |             |
| FUNZIONALITÀ<br>Controllo dei deflussi lungo l'alveo.<br>A valle si trovano numerosi esposti                   |  |             |
|                             |  |             |
| Figura 1 – Inquadrimento cartografico generale (fuori scala)   |  |             |
|                            |  |             |
| Figura 2 – Immagine aerea  |  |             |
|                           |  |             |
| Figura 3 – Immagine del sito   |  |             |

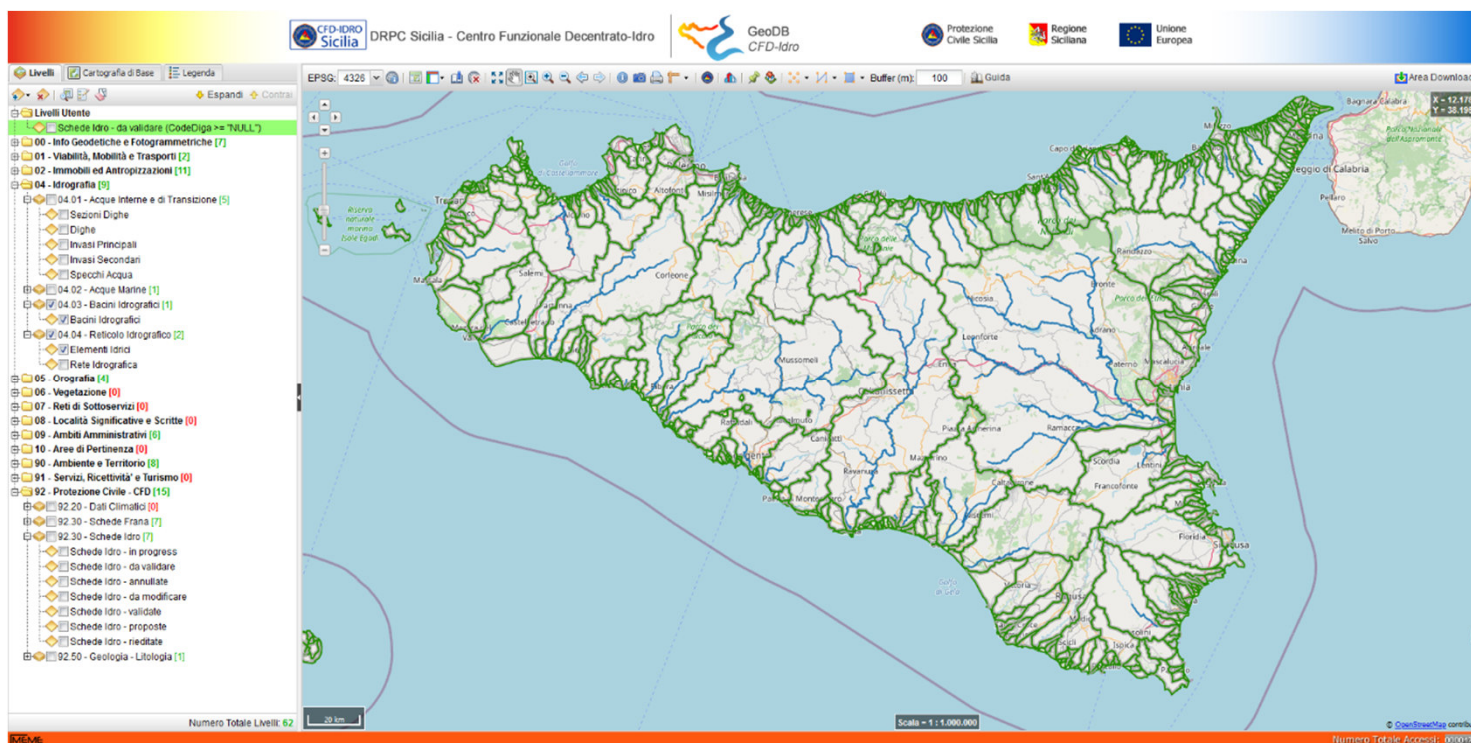
|  |   |             |
|--|---|-------------|
| Regione Siciliana – Presidenza – Dipartimento della Protezione Civile<br>CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO – IDRO   |   | CFD Sicilia |
| Soglia di riferimento  | Immagine  |             |
| L'alveo è costituito da un sistema di canali intrecciati, intervallati da un sistema di briglie, e delimitato da argini artificiali.<br>Il riferimento per la stima dei deflussi è rappresentato dall'altezza dell'acqua rispetto agli argini  |    |             |
| CONDIZIONI DI DEFLUSSO E RELATIVE FASI OPERATIVE   |   |             |
| A. Condizione di deflusso ordinario  |   |             |
| L'acqua defluisce nell'ambito dei canali intrecciati dell'alveo<br>Azione:<br>1. Informare il CFD<br>2. Proseguire l'osservazione sino a diverse disposizioni  |    |             |
| B. Condizione di deflusso accentuato   |   |             |
| L'acqua defluisce interessando la fascia golenale sino al piede degli argini<br>Azione:<br>1. Informare il CFD e i presidi a monte e a valle (se esistenti)<br>2. Segnalare l'eventuale presenza di corpi di grosse dimensioni trasportati che possono provocare ostruzioni<br>3. Proseguire l'osservazione sino a diverse disposizioni  |  |             |
| C. Condizione di deflusso straordinario  |   |             |
| L'acqua defluisce interessando l'intero alveo fino a raggiungere il livello intermedio degli argini<br>Azione:<br>1. Informare il CFD e i presidi a monte e a valle (se esistenti)<br>2. Segnalare l'eventuale presenza di corpi di grosse dimensioni trasportati che possono provocare ostruzioni<br>3. Predisporre l'eventuale interruzione della viabilità con il concorso degli Enti Gestori<br>4. Valutare l'opportunità di adottare misure di autoprotezione |  |             |

## IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA

### AGGIORNAMENTO IN CORSO PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI VERS. 2020

Le attività di gestione dei Presidi Territoriali idraulici dovranno essere implementate nel portale del GeoDB del DRPC Sicilia, quale interfaccia documentale e informativo dello stato conoscitivo dei luoghi

[http://www.protezionecivilesicilia.it:8080/cfd\\_sicilia/](http://www.protezionecivilesicilia.it:8080/cfd_sicilia/)



## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

### **AGGIORNAMENTO IN CORSO PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI VERS. 2020**

#### **CRITICITA'**

**Allineamento organico delle competenze dei soggetti istituzionalmente coinvolti:**

- **DRPC Sicilia per gestione presidi territoriali**
- **AdB per compiti di Polizia idraulica**

**Le attività in tempo ordinario dei presidi territoriali si sovrappongono a quelle di Polizia idraulica in capo ad AdB**

## **IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE IN SICILIA**

### **AGGIORNAMENTO IN CORSO PROGETTO DRPC SICILIA PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI VERS. 2020**

#### **CRITICITA'**

**I soggetti che dovranno comporre i presidi territoriali devono essere sottoposti ad un percorso formativo di livello adeguato alle azioni che vengono richieste.**

**La loro individuazione è, tuttavia, motivo di grande criticità:**

**Soggetti interni all'Amministrazione regionale (difficoltà reperimento personale, difficoltà gestione amministrativa del personale appartenente a Servizi e/o Dipartimenti diversi...)**

**Soggetti appartenenti ad OdV (difficoltà gestione organica e continuata anche in considerazione del fatto che, a regime, le circostanze di pre-attivazione e attivazione sono frequenti e prolungate....)**



**GRAZIE PER LA CORTESE ATTENZIONE**